

**AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI IMPLEMENTAZIONE, RIQUALIFICAZIONE E
VALORIZZAZIONE DI STRUTTURE DI SERVIZIO PUBBLICHE
A FAVORE DEI COMUNI RICADENTI NEI TERRITORI DELLA TOSCANA DIFFUSA**
(Delibera di G.R. n. 436 del 13 Aprile 2026)

Art. 1. Obiettivi e finalità dell'intervento

1. In coerenza con gli obiettivi di sviluppo definiti dalla legge regionale sul governo del territorio n. 65/2014, con le priorità programmatiche del Programma di Governo 2025-2030, con le linee strategiche di sviluppo delle politiche europee e nazionali e con il Quadro Strategico Regionale per uno sviluppo sostenibile ed equo - Programmazione Comunitaria 2021-2027 (DGR n. 78/2020), la Regione Toscana procede ad attivare un programma di finanziamento per lo sviluppo urbano sostenibile e il miglioramento della qualità della vita nelle aree urbane dei territori meno popolosi della Toscana.

2. In riferimento al Progetto Regionale 22 "Rigenerazione e riqualificazione urbana" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2025, n. 89 (Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2026), recependo le disposizioni di cui all'articolo 125 della l.r. 65/2014 "Norme per il governo del territorio" e in attuazione della l.r. n. 11 del 4 febbraio 2025 finalizzata alla "Valorizzazione della Toscana Diffusa" saranno incentivati interventi di implementazione, riqualificazione e valorizzazione di strutture di servizio pubbliche nonché di rigenerazione urbana nei Comuni ricadenti nei territori della "Toscana Diffusa" al fine di rendere più attrattivo e vivibile il territorio, migliorare la qualità del tessuto urbano e sociale, favorire il rilancio economico, assicurare funzioni di presidio del territorio e contrastare i fenomeni di invecchiamento e di abbandono da parte della popolazione residente.

3. Come previsto dalle sopra richiamate l.r. 11/2025, art. 11, e l.r. 65/2014, art. 125, gli interventi dovranno essere volti:

- a) al riuso delle aree già urbanizzate quale alternativa strategica al nuovo consumo di suolo;
- b) alla riorganizzazione e riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e degli spazi pubblici, anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socio-economico;
- c) alla riqualificazione delle connessioni con i tessuti urbani circostanti o alla ricomposizione dei margini urbani.
- d) alla riqualificazione delle aree degradate;
- e) alla riorganizzazione funzionale delle aree dismesse;
- f) al recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi;
- g) alla riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano.

Art. 2. Soggetti beneficiari

1. Hanno facoltà di richiedere i contributi in oggetto i Comuni individuati dall'art. 1 della l.r. 11/2025, come definiti ed elencati nell'Allegato A alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 12 marzo 2025.

L'elenco dei Comuni e la rappresentazione cartografica dei territori della Toscana diffusa è disponibile nella pagina web dedicata: <https://www.regione.toscana.it/toscana-diffusa/i-comuni>

2. In riferimento ai comuni classificati "parzialmente montani" che non costituiscono ai sensi della normativa vigente, area interna "intermedia", "periferica", "ultraperiferica" ed inseriti nell'elenco

“Toscana diffusa”, limitatamente alle zone montane, l’intervento risulta ammissibile solo qualora ricadente nella porzione di superficie comunale classificata come territorio montano.

3. Ciascun Comune può fare richiesta di contributo per un solo intervento, da individuarsi tramite le modalità di cui al successivo art. 5, con indicazione delle relative particelle catastali interessate.

4. Nel caso dei Comuni di cui al precedente comma 2, si dovrà altresì dichiarare che l’intervento ricade nella parte montana del territorio, verificando tale condizione, in riferimento ai dati catastali afferenti all’intervento, sul webGis Geoscopio della Regione Toscana raggiungibile al seguente link <https://www502.regione.toscana.it/geoscopio/toscanadiffusa.html> (utilizzando “Trova” nella sezione “Guida”).

Qualora l’intervento sia localizzato in particella/e catastale/i ricadente/i solo parzialmente in territorio “montano”, lo stesso è considerato ammissibile.

Art. 3 - Tipologia degli interventi finanziabili

1. I contributi sono concessi per singole opere pubbliche volte, nel rispetto della sostenibilità ambientale, al recupero, riqualificazione, riorganizzazione e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente; alla riqualificazione delle aree degradate e delle aree dismesse; alla riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano; alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e di degrado sociale; al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto socio-economico.

2. Nell’ambito delle azioni di cui all’art. 1, comma 3, verranno sostenuti interventi di:

a) riuso e rifunzionalizzazione di strutture di servizio pubbliche di competenza comunale, attraverso interventi finalizzati allo sviluppo dei servizi educativi e didattici, a carattere sociale, di protezione civile, per la promozione delle attività culturali (musei, teatri ecc), per il miglioramento e la riqualificazione dell’impiantistica sportiva pubblica; interventi di rigenerazione e riqualificazione di spazi ed immobili pubblici a favore del commercio nonché finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico dei comuni della Toscana diffusa;

b) ristrutturazione edilizia di immobili pubblici destinati a:
- edilizia residenziale pubblica, ai sensi delle normative di settore (ERP);
- edilizia residenziale sociale, ai sensi delle normative di settore (ERS);
- emergenza abitativa.

c) riqualificazione e valorizzazione di spazi aperti di connessione urbana con particolare attenzione agli spazi e servizi pubblici, anche mediante la rinaturalizzazione dei suoli degradati o in via di degrado, volti anche alla valorizzazione del sistema del verde, al miglioramento della sostenibilità ambientale o al rafforzamento delle reti ecologiche, a cui possono essere associati percorsi per la mobilità sostenibile;

d) recupero ambientale di aree degradate e/o dismesse per finalità culturali e sociali volte alla rivitalizzazione dei borghi e dei centri abitati.

3. Sono ammissibili interventi finalizzati alla realizzazione di parcheggi pubblici, purchè pertinenziali e funzionali agli interventi di cui ai punti precedenti, che si devono configurare come prioritari.

4. Sono finanziabili interventi pubblici di rigenerazione urbana anche nell’ambito di progetti che vedano coinvolti soggetti privati. La partecipazione del soggetto privato potrà sostanzarsi nella messa a disposizione di risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi, di aree e/o immobili già in disponibilità.

Art. 4 - Ammissibilità degli interventi

1. Il livello minimo di progettazione richiesto è quello del progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del Codice dei Contratti pubblici D.Lgs. 36/2023.

2. Ai fini dell'ammissibilità al contributo:

- a) le richieste devono indicare il codice unico di progetto CUP dell'opera valido e correttamente individuato in relazione all'opera per la quale viene richiesto il contributo;
- b) le richieste devono riferirsi ad opere pubbliche conformi agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica vigenti;
- c) il Comune deve dichiarare il proprio impegno a cofinanziare l'opera per almeno il 20% del suo costo complessivo;
- d) il Comune deve dichiarare la piena disponibilità (proprietà o diritto reale di godimento ai sensi del Codice civile) dei beni (area/immobile) oggetto di intervento al momento della presentazione della richiesta di finanziamento;
- e) il Comune deve dichiarare il rispetto della normativa vigente in materia di sostenibilità ambientale.

3. L'intervento, identificato con codice unico di progetto CUP dell'opera, non potrà essere co-finanziato da altre misure comunitarie, nazionali e regionali.

Art. 5 – Modalità e termini di presentazione dell'istanza

1. I Comuni di cui all'art. 2 che intendono accedere al contributo previsto dal presente bando, dovranno presentare istanza a partire dalle ore 12.00 del 1 Giugno 2026 e fino alle ore 12.00 del 30 Ottobre 2026. La data e l'orario sono perentori: dopo la scadenza indicata, la procedura on-line per la compilazione delle istanze non sarà più disponibile.

2. L'istanza deve essere redatta esclusivamente in forma digitale tramite il modulo on-line messo a disposizione dalla Regione Toscana e raggiungibile collegandosi al sito <https://servizi.toscana.it/RT/formulari-generici/> tramite browser internet aggiornati (preferibilmente Chrome o Mozilla Firefox), cercando e scegliendo il **Formulario Avviso pubblico "Contributi per interventi di implementazione, riqualificazione e valorizzazione di strutture di servizio pubbliche nella Toscana Diffusa"** subito dopo aver selezionato "Crea nuova richiesta".

3. Non è consentito inoltrare più di una istanza per lo stesso Comune. I Comuni che avessero necessità di rettificare i dati già trasmessi potranno inviare una nuova istanza nelle medesime modalità indicate al presente articolo, sempre entro il termine di trasmissione fissato al comma 1. In tal caso l'Amministrazione prenderà in considerazione solo l'ultima domanda pervenuta.

4. L'istanza di partecipazione è resa attraverso la compilazione in tutte le sue parti del Formulario RT, cui dovranno essere allegati obbligatoriamente gli elaborati minimi richiesti, da presentare ai sensi del Codice dei contratti pubblici per il livello progettuale presentato, in formato pdf, ovvero:

- a) Atto di approvazione;
- b) Relazione generale, illustrativa del progetto con Inquadramento Urbanistico;
- c) Cronoprogramma;
- d) Elaborati grafici rappresentativi dell'intervento nelle scale adeguate;
- e) Quadro economico di progetto;

5. Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 6.5 relativo al criterio di premialità n. 3 (b) "Ricorso a conto termico 3.0 GSE in caso di interventi sul patrimonio edilizio o Contributo GSE per l'Efficientamento energetico in caso di impianti di illuminazione pubblica" dovrà essere allegato il seguente ulteriore elaborato:

- f) Diagnosi energetica.

6. Ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'art. 6.5 relativo al criterio di premialità n. 9 (h) "Funzionalità dell'intervento definita attraverso piano di gestione", dovrà essere allegato il seguente ulteriore documento:
g) Piano di gestione.

7. Il modulo on-line prevede:

- la compilazione dell'istanza per l'assegnazione dei contributi di cui alla d.g.r. n. 436 del 13/04/2026, completa della dichiarazione sostitutiva e dell'autorizzazione al trattamento dati personali, con particolare riguardo agli elementi obbligatori;
- il caricamento degli allegati richiesti in formato pdf (massimo 25 Mb ciascuno);
- la trasmissione dell'istanza.

Quale ricevuta di invio dell'istanza verranno visualizzati, nella sezione "Richieste trasmesse", il numero di protocollo e la data e, a riscontro delle dichiarazioni rese, l'utente potrà scaricare il contenuto del formulario in formato PDF all'interno del formulario stesso nella sezione "Documenti trasmessi".

8. Per l'accesso alla compilazione e all'invio dell'istanza per l'assegnazione dei contributi di cui al presente bando, l'istante dovrà utilizzare una delle seguenti modalità: Carta Nazionale dei Servizi (CNS), Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o Carta di Identità Elettronica (CIE).

9. Per qualunque altra informazione inerente la compilazione e l'invio dell'istanza è possibile consultare il manuale d'uso dell'Applicazione web "Formulari generici" scaricabile al seguente link:
<https://www.regione.toscana.it/-/comuni-di-piccole-e-medie-dimensioni-toscana-diffusa>

10. Ogni comunicazione successiva alla chiusura del Formulario e inerente la procedura stessa di assegnazione dei contributi (per es: eventuale richiesta di integrazione), sarà veicolata attraverso la piattaforma stessa. Parimenti, le eventuali risposte inviate dal Comune dovranno essere veicolate attraverso la piattaforma. Pertanto il Comune è tenuto a verificare regolarmente la presenza di eventuali comunicazioni consultando la propria home dell'Applicazione web "Formulari generici".

11. Sono motivi di esclusione:

- la presentazione dell'istanza per l'assegnazione dei contributi in forma diversa da quella indicata nel presente avviso (modulo on-line);
- il mancato caricamento di uno o più allegati previsti come elaborati minimi di cui al precedente articolo 5.4.

Art. 6 - Valutazione delle domande. Nucleo tecnico di valutazione

1. La valutazione delle proposte ammissibili sarà effettuata da un Nucleo tecnico di valutazione, composto da soggetti interni alla Regione dotati di specifiche competenze tecniche, costituito con atto della competente struttura regionale.

2. Il Nucleo ha la facoltà di richiedere chiarimenti ed integrazioni sulle proposte presentate. La richiesta verrà effettuata attraverso l'Applicazione web "Formulari generici" di presentazione della domanda.

3. Chiarimenti e integrazioni richieste dovranno essere rese attraverso la medesima Applicazione web "Formulari generici" entro 10 giorni dal ricevimento delle stesse.

4. La graduatoria sarà formulata a seguito di verifica e valutazione delle proposte presentate, sulla base della rispondenza ai contenuti e agli obiettivi indicati nel presente atto e secondo i criteri di seguito specificati e di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 436 del 13/04/2026.

5. Tenuto anche conto di quanto disposto dall'art. 11, comma 5 della l.r. 11/2025, sono incentivati gli interventi:

- a) realizzati in Comuni dotati di strumenti di pianificazione di area vasta ai sensi della l.r. 65/2014 (POI approvati);
- b) interessati da ricorso a conto termico 3.0 in caso di interventi sul patrimonio edilizio o da efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica;
- c) di recupero di immobili da destinare a emergenza abitativa;
- d) che favoriscono e/o incrementano la continuità del verde, anche mediante la rinaturalizzazione di suoli degradati o in via di degrado e la sostituzione di asfaltature con materiali drenanti;
- e) che favoriscono l'intermodalità con il sistema di mobilità pubblica, con il sistema di mobilità dolce o entrambi, anche ai fini della promozione del turismo sostenibile sotto il profilo ambientale e sociale, anche al fine di soddisfare esigenze di ambito sovracomunale;
- f) inclusi nel Parco Progetti regionale in materia di rigenerazione urbana e dell'abitare, di cui alla DGR n. 59 del 27.01.2025;
- g) realizzati in Comuni interessati da Progetti di paesaggio ai sensi dell'art. 34 del PIT PPR approvati e recepiti negli strumenti di pianificazione comunale;
- h) la cui funzionalità è già stata valutata e definita attraverso un opportuno piano di gestione.

Criteria di valutazione e premialità

Max 60 punti

<i>Criteria di valutazione</i>	<i>Max 40 punti</i>
1. Qualità del progetto e coerenza con le finalità di cui al presente atto	<i>0 - 40 punti</i>
<i>Criteria di premialità</i>	<i>Max 20 punti</i>
2 (a) Interventi in Comuni dotati di strumento di pianificazione di area vasta (POI) approvato	<i>2</i>
3 (b) Interventi che prevedono: <ul style="list-style-type: none"> • Ricorso a conto termico 3.0 GSE in caso di interventi sul patrimonio edilizio (punteggio = 4) • Contributo GSE per l'Efficientamento energetico in caso di impianti di illuminazione pubblica (punteggio = 2) 	<i>2 - 4 (*)</i>
4 (c) Recupero di immobili da destinare a emergenza abitativa ed housing sociale	<i>3</i>
5 (d) Interventi che favoriscono e/o incrementano la continuità del verde / la rinaturalizzazione di suoli	<i>3</i>
6 (e) Interventi che favoriscono la connessione con sistemi di mobilità dolce	<i>2</i>
7 (f) Interventi inclusi nel Parco Progetti regionale di cui alla DGR n. 59 del 27.01.2025	<i>2</i>
8 (g) Interventi in Comuni interessati da Progetto di Paesaggio di cui all'art. 34 del PIT PPR approvato e recepito negli strumenti di pianificazione comunale	<i>2</i>
9 (h) Funzionalità dell'intervento definita attraverso piano di gestione	<i>2 (**)</i>

(*) Ai fini dell'attribuzione del punteggio, è allegato obbligatorio la Diagnosi energetica degli interventi redatta da un tecnico abilitato ai sensi delle norme vigenti in materia. Sarà inoltre richiesta una dichiarazione relativa alla verifica della sussistenza dei requisiti di accesso al conto termico 3.0 e comunque la verifica preventiva della possibilità di accedere al contributo GSE per l'Efficientamento energetico in caso di impianti di illuminazione pubblica.

I punteggi di cui alla voce 3 (b) non sono cumulabili.

(**) Ai fini dell'attribuzione del punteggio, è allegato obbligatorio il piano di gestione.

6. In caso di interventi a pari merito nella graduatoria di cui al comma 4, verrà utilizzato come criterio di attribuzione delle risorse il parametro relativo al numero di abitanti, procedendo con ordine in favore dei Comuni con il minor numero di abitanti.

Art. 7 – Quadro finanziario

1. Per l'attuazione degli interventi in oggetto sono disponibili risorse pari a € 10.000.000,00 a valere sull'annualità 2027 (cap. 54230 – stanziamento puro).

Art. 8 - Modalità di assegnazione dei contributi. Impegno ed erogazione delle risorse

1. I contributi in conto capitale saranno erogati fino a un massimo dell'80% delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento, nei limiti dell'importo ammesso in graduatoria, con un massimale di contributo comunque non superiore a 500.000,00 Euro.

I contributi possono essere utilizzati esclusivamente per il cofinanziamento di spese di investimento.

2. Contestualmente all'approvazione dell'esito delle selezioni progettuali si procederà con l'atto di impegno di spesa a favore dei beneficiari fino alla concorrenza delle risorse disponibili.

Le erogazioni sono disposte dal settore regionale competente ai comuni beneficiari nel seguente modo:

- erogazione anticipazione pari al 30% del contributo assegnato all'affidamento dei lavori (stipula del contratto) per la realizzazione delle opere pubbliche;
- ulteriore acconto pari al 40% del contributo assegnato alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) a firma del Direttore dei Lavori con atto di approvazione (determina comunale) della documentazione tecnico contabile controfirmata dal RUP, pari almeno al 60% dell'importo dei lavori come da Q.E. presentato al momento dell'istanza per il contributo;
- saldo del contributo assegnato a seguito della trasmissione della rendicontazione finale di spesa e contestuale presentazione del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo dell'opera.

3. L'erogazione del contributo dovrà essere preceduta dalla relativa richiesta sottoscritta dal responsabile del procedimento e accompagnata dalla documentazione di rendicontazione, come da modalità da definirsi da parte del Settore competente.

4. Qualora l'importo complessivo delle spese ammissibili per le opere realizzate e collaudate nei tempi indicati risulti inferiore a quello previsto, il saldo sarà commisurato alla effettiva rendicontazione delle spese ammissibili sostenute.

Art. 9 - Attuazione degli interventi

1. I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale dovranno, pena la possibile revoca del finanziamento, aver avviato la procedura di affidamento dei lavori entro 6 mesi dalla comunicazione di concessione del contributo ed impegno delle risorse da parte di Regione Toscana a favore degli stessi. A tal fine si considera valida la data di pubblicazione del bando di gara o della lettera di invito, in caso di procedura negoziata, o della manifestazione della volontà di procedere all'affidamento, o dell'aggiudicazione efficace in caso di procedura in affidamento diretto.

2. I soggetti beneficiari del contributo in conto capitale dovranno:

- completare le opere entro 12 mesi dall'avvio della procedura di affidamento di cui al comma 1;
- presentare la rendicontazione finale entro 60 giorni dalla data di approvazione del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione;

3. I soggetti beneficiari dovranno comunicare tramite pec al competente Settore della Regione Toscana l'avvio dei lavori e il termine degli stessi entro i termini sopra indicati.

Art. 10 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili, purché strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento e pertanto ricomprese nel quadro economico dello stesso, le seguenti tipologie di spesa:

- opere civili ed impiantistiche;
- forniture di beni comprese l'installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e più in generale di tutte le componenti necessarie alla realizzazione del progetto;
- oneri per la sicurezza;
- spese tecniche fino ad un massimo del 10% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza, purché le stesse siano strettamente legate all'operazione e siano necessarie per la sua preparazione o esecuzione;
- spostamento di reti tecnologiche interferite;
- allacciamento ai pubblici servizi;
- imprevisti e bonifiche, fino ad un massimo del 7% dell'importo a base d'appalto, comprensivo degli oneri della sicurezza. Gli imprevisti sono utilizzabili solo ad integrazione delle voci e tipologie di spesa ritenute ammissibili;
- I.V.A. qualora non sia recuperabile o compensabile.

2. Non sono ammissibili spese per l'acquisizione di terreni e/o fabbricati.

3. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità, ciascuna spesa deve derivare da atto giuridicamente vincolante con data successiva alla data di emanazione della presente Delibera di approvazione degli elementi essenziali.

4. Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Art. 11 – Rendicontazione

1. Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la richiesta di erogazione dell'anticipazione a seguito dell'affidamento dei lavori debitamente documentato (determina/deliberazione di aggiudicazione efficace e stipula del contratto).

2. Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare la richiesta di erogazione intermedia unitamente alla presentazione dello stato di avanzamento dei lavori (SAL) pari almeno al 60% (1° acconto) dell'importo dei lavori come da Q.E. presentato al momento dell'istanza per il contributo, trasmettendo la seguente documentazione:

- a) certificato di inizio lavori;
- b) certificati di pagamento e determina di liquidazione del SAL;
- c) atti di affidamento incarichi professionali (spese tecniche) e documentazione completa relativa alla procedura di affidamento;
- d) contratti sottoscritti con i professionisti incaricati;
- e) eventuali spese tecniche interne ex art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
- f) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio che dovranno contenere gli elementi previsti dalla normativa di riferimento oltre alle informazioni di riconducibilità della spesa al presente atto (come da modalità da definirsi da parte del Settore competente), completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche

l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso.

3. Per la richiesta di erogazione del restante contributo a saldo è necessaria la trasmissione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute costituita dalla seguente documentazione:

- a) fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio che dovranno contenere gli elementi previsti dalla normativa di riferimento oltre alle informazioni di riconducibilità della spesa al presente atto (come da modalità da definirsi da parte del Settore competente), completi di documentazione attestante l'avvenuto pagamento (mandato quietanzato o documentazione equivalente); nel caso di emissione di fatture con il meccanismo del cosiddetto "split payment", dovrà essere documentato anche l'avvenuto versamento dell'IVA all'Erario mediante esibizione del modello F24 quietanzato corrispondente alla relativa reversale d'incasso;
- b) certificato finale di fine lavori e relativa determina di liquidazione;
- c) certificato/i di collaudo o certificato/i di regolare esecuzione;
- d) relazione tecnica asseverata conclusiva firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, che illustri gli obiettivi conseguiti, anche in termini di risparmio energetico e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento, anche con particolare riguardo alle informazioni relative alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica dell'intervento;
- e) documentazione fotografica antecedente e successiva alla realizzazione degli interventi.

Art. 12 - Struttura referente

1. La struttura regionale competente è il Settore PNRR, FESR, Economia ed Urbanistica della Regione Toscana, via di Novoli n. 26, Firenze.

2. Il Responsabile del procedimento ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 241/90 è il Dirigente del Settore, Enrico Vignaroli; domicilio digitale regionetoscana@postacert.toscana.it.

Art. 13 - Protezione dati personali

1. I dati personali contenuti nell'istanza di partecipazione al presente avviso pubblico e nella documentazione allegata, saranno trattati nel pieno rispetto di quanto previsto dal regolamento UE/679/2016 e dal d.lgs. n. 196/2003.

2. L'informativa sul trattamento dati è contenuta nel Formulario per la presentazione dell'istanza di cui all'articolo 5.